

## Riflessioni di Don Giorgio



## Finalmente me sponso !

**O** rmai ci siamo! Prima o poi un po' di vacanza: cominciano gli studenti e poi, a ruota, adulti, genitori, lavoratori in genere. Tutti possono guadagnare meritate riposi e desiderate ferie. Una meta guardata prima da lontano, bramata da tanti mesi, ormai vicina e poi raggiunta. Finalmente!

Buona vacanza allora! Mi vien da dire che è anch'essa un tesoro prezioso e anche una responsabilità da non disperdere, perché non divenga un buco nero, vuoto e insignificante.

Viene in mente un momento della vita di Gesù e dei suoi discepoli: certamente li ha visti stanchi e senza forze ormai quando li ha invitati: *"Venite in disparte, in un luogo solitario, e riposatevi un po'"*. Parole semplici, ma attente e cariche di sensibilità.

Abbiamo bisogno di un po' di tempo di cui poter disporre in modo nuovo!

Addirittura, può essere sorprendente per qualcuno avere un tempo per se stessi, per rivedere il proprio animo, per rimettere ordine e ripensare alla propria vita e alle scelte che si stanno facendo. Sorprendente e strano perché la concitazione del momento, il lavoro logorante, la professione, la vita familiare, tanti obblighi quotidiani, certe relazioni a volte snervanti, un po' di ansia di prestazione e diverse urgenze hanno concorso ad annerbiarsi la visione e il senso delle cose che facciamo e il senso della vita che viviamo.

Proprio così: certe cose anche grandi e importanti si sono offuscate quando il profitto e certi carrierismi hanno preso il sopravvento. E quanti valori conclamati teoricamente, si sono poi miseramente persi concretamente, perché soffocati da interessi immediati, dalla ricerca di un benessere che è stato confuso con un ben-avere.

Chi non è diventato ormai un po' schiavo di talune mentalità, che proiettiamo volentieri sugli altri, ma che, onestamente, vediamo che anche su di noi hanno fatto presa?

Mi piace allora vedere il tempo delle ferie-vacanze come un **tempo per fare verità**, e per riprenderci ciò che dà valore alla nostra e altrui esistenza, che avevamo dimenticato o smarrito. Tempo di verità e di cambiamento se con coraggio, diamo un'occhiata alla nostra vita alla luce del Vangelo. Il termine "**coraggio**" non l'ho usato a caso, né m'è sfuggito. E' il contrario di tanti timori che ci ingabbiano e di paure che ci rendono schiavi: se non ci liberiamo, infatti, da certi modi di pensare comune e standardizzato, rimaniamo sottomessi e incapaci di fare un salto di qualità.

Quanti ritengono che vacanza e ferie sono riposo assoluto da una parte e divertimento sfrenato dall'altra.

#### **E se provassimo a pensare diversamente?**

Chi l'ha detto che riposo è dover mettere a dormire la testa o il cuore o lo spirito o la coscienza perché solo così si può godere e trovare soddisfazioni e togliersi tanti capricci e lasciarci andare in diversioni di ogni genere? Dove sta scritto che per essere veramente in vacanza bisogna cadere nell'onda comune che ti sbatte tra un ozio e uno svago, che servono solo a svuotarti dentro e a non pensare a nulla, per passare giorni senza uno scopo e col solo intento di metterti dinanzi a idoli da adorare e ad allontanarti dalle bellezze che Dio offre alle sue creature?

Vinta la superficialità, la **vacanza** può diventare **tempo buono e bello**. Quanti di noi si compiangono del poco tempo e delle corse durante l'anno! Se non riusciamo quasi mai a **pensare a noi stessi**, perché non dedicarci più opportunità per ascoltare le nostre segrete cose, i nostri desideri, coltivare i sogni più reconditi e luminosi che certamente conserviamo nei nostri cuori?

Se durante i mesi invernali e nei giorni di lavoro stressante ci è quasi impossibile **interessarci degli altri** come certamente vorremmo, perché non destiniamo la vacanza per dedicarci a chi sta peggio di noi e soffre? Chi ci impedisce di visitare persone, parenti, anziani, ammalati? Che cosa si frappone tra noi e il nostro desiderio di **coltivare amicizie** e aprirci a chi soffre pesanti momenti di solitudine? E perché non **visitare** alla casa di riposo quell'anziano che eri sempre solito salutare nel cortile del condominio e che improvvisamente è scomparso perché portato in una casa di cura?

E poi ancora: se ci giustificiamo tutti i giorni dell'anno e ci scusiamo con noi stessi perché abbiamo poco **tempo per pregare**, perché non lasciarci abbracciare dai ritmi allentati e metterci a tu per tu con il Dio della vita e dell'amore? Se poi la preghiera entra più in profondità con te stesso e ti porta sempre più verso il mistero cristiano, magari ti concedi anche più tempo per **aprire qualche pagina del Vangelo** e ascoltarne la bellezza e le esigenze. Forse ti verrà voglia di non fermarti a nostalgici

ricordi del passato e a sterili nozioni di catechismo, e comincerai a cogliere la necessità di **leggere qualche buon libro**, e approfondire la tua fede.

E perché no? Questo ti introdurrà nel tuo cammino esistenziale che procede con qualche strumento in più e una fede sempre piccola, ma concreta e addirittura capace di trasportare le montagne!

A questo punto, ritorno ancora allo stile di Gesù. Il suo esempio ci può ancora illuminare e trovare un senso profondo anche per la nostra vacanza. Ricordate gli intervalli che spesso si concedeva? Durante la notte, ma certamente anche durante le camminate per le strade della Palestina o attraverso i filari di viti o mentre era sulla barca... **il silenzio** era l'anima della sua umanità e gli permetteva di percepire le voci più profonde, significative e decisive della storia che viveva, delle persone che incontrava, dell'universo di cui era parte, del Dio che incarnava. Chi impara il silenzio, coglie una parte importante del Maestro. Chi lo vive testimonia un'esperienza essenziale.

Che non sia proprio il silenzio (bene rarissimo ai nostri giorni, forse perché fa paura! Tanto che incute soggezione chi lo possiede e lo vive) che può permettere di **aprire e leggere il grande libro del creato**? Lui, il Maestro e Signore del silenzio, poteva cantare e indicare con semplicità: "*Guardate gli uccelli del cielo! Osservate i gigli del campo!*"

E' ancora con la stessa semplicità che raccogliamo il suo invito: possiamo così comprendere come vivere la vacanza. L'invito è a **guardare** perché le cose create cadono sotto i nostri occhi, che purtroppo si son persi l'abitudine di farlo. Dov'è lo stupore e la meraviglia del bambino che sgrana gli occhi e rimane a bocca aperta? Dov'è la tua capacità di ammirare e trovare la traccia dell'amore di Dio? Una traccia nel creato, dico! Non una somma di banalità, ma una fessura dell'Eterno e un invito a goderlo e a farlo godere.

"*Che bello*" dice il bambino, volgendo lo sguardo verso la mamma e indicando il cielo e le stelle che lo sovrastano. E quelle parole equivalgono a un ringraziamento e sono eco di tante creature che si riconoscono tali, perché simili ed uscite dalle mani di un meraviglioso Creatore e Padre.

La vacanza, con i suoi tour, le escursioni, i campeggi, i grest, i centri di villeggiatura, i campi scuola... è davvero un tempo di grazia, propizio e privilegiato per leggere e ascoltare e cogliere le infinite bellezze del Dio amante della vita, riflesse nelle opere che le sue mani hanno impastato. Chi si incontrerà con questo, spontaneamente farà silenzio! E la sua vacanza traboccherà di umanità.

*Buone vacanze!*

**Barbiana: si va dal Priore a scuola di politica!**

**2 Giugno Festa della Costituzione.**

Come associazione "Vivere Con Dignità Onlus" abbiamo organizzato un pullman per andare a Barbiana, località nel Mugello per immergerci nell'ambiente dove don Lorenzo Milani ha trascorso i suoi ultimi anni di vita dal 1954 al 1967, anno della sua morte.

Per arrivare è opportuno fare un piccolo pellegrinaggio a piedi. Si lascia il pullman al lago Viola e si sale nei boschi. Si sale veramente, c'è parecchio dislivello e la mente va al giorno, in cui il priore, don Lorenzo, arrivò sotto una pioggia scrosciante, in questo luogo di esilio, senza acqua né luce. Con il fiato corto, si arriva a Barbiana e il poco che si trova (una chiesolina, una canonica, un piccolissimo cimitero) è tutto ciò che conta. Il priore ha trasformato questo poco, in una rivoluzione culturale e politica importante partendo dal

motto "I CARE" che significa "Me ne importa, mi sta a cuore" ed è il contrario esatto del motto fascista "Me ne frego".

La canonica diventò la classe per i primi sei allievi, figli dei contadini della zona. Non c'erano orari, non c'erano vacanze. Per il priore, questi ragazzi ultimi degli ultimi, avevano il diritto ad avere le stesse opportunità dei figli dei borghesi studiando e diventando uomini/donne consapevoli dei diritti e dei doveri dei cittadini.

**"Ogni parola che non impari oggi è un calcio nel culo domani"**  
(dal libro "Lettere a una professoressa").

Viene naturale chiedersi se la società italiana sia cambiata, se i figli dei ricchi e i figli dei poveri abbiano le stesse possibilità, se la politica favorisce l'istruzione e la formazione degli immigrati come strada preferenziale per l'integrazione, se le famiglie in difficoltà (economica ma anche di relazione) trovano spazi, corsie agevolate per prevenire l'emarginazione e offrire

possibilità di riscatto ai propri ragazzi.

**"Non c'è nulla che sia più ingiusto quanto far parti uguali fra disuguali"**

Don Lorenzo ai suoi ragazzi, nella sua scuola "particolare" faceva studiare le istituzioni e il sistema tributario. C'è un bellissimo cartellone dove vengono rappresentate le entrate dello Stato dovute ad imposte indirette (ad esempio accise su benzina e iva) che tutti pagano acquistando beni e le imposte dirette (che vengono pagate progressivamente sul reddito e quindi sulla ricchezza). Le entrate maggiori sono quelle indirette, quindi pagate sia dai ricchi che dai poveri. Una rappresentazione superata, ma è interessante riflettere in questo periodo di grandi cambiamenti, se e come far diventare più equa la tassazione.

**"Se voi avete il diritto di dividere il mondo in italiani e stranieri allora io reclamo il diritto di dividere il mondo in diseredati e oppressi da un lato, privilegiati e oppressori dall'altro. Gli uni sono la mia patria, gli altri i miei stranieri"**

E' talmente attuale che non necessita commenti l'affermazione del priore. Da quale parte noi stiamo? La patria ha ancora confini geografici da difendere con armamenti dai costi stellari? Non sarebbe il momento di dare un'opportunità alla non violenza finanziando una difesa civile e non armata?

Don Lorenzo Milani era un uomo del suo tempo e l'Italia in questi anni è cambiata molto.

Andare a Barbiana rimane però, un viaggio propedeutico per attivare la nostra sopita coscienza politica.



*Quando avete buttato nel mondo di oggi  
un ragazzo senza istruzione  
avete buttato in cielo un passerotto senz'ali.*  
Don Lorenzo Milani

**Agire:**  
*Chiamo un vecchio compagno di scuola che  
non vedo da decenni, e che non era  
il primo della classe.*

15 Agosto

## Transizione della Beata Vergine Maria

Il primo scritto attendibile che narra dell'Assunzione di Maria Vergine in Cielo, come la tradizione fino ad allora aveva tramandato oralmente, reca la firma del Vescovo *San Gregorio di Tours* ( 538 ca. - 594), storico e agiografo gallo-romano.

*«Infine, quando la Beata Vergine, avendo completato il corso della sua esistenza terrena, stava per essere chiamata da questo mondo, tutti gli apostoli, provenienti dalle loro differenti regioni, si riunirono nella sua casa. Quando sentirono che essa stava per lasciare il mondo, vegliarono insieme con lei.*

*Ma ecco che il Signore Gesù venne con suoi angeli e, presa la sua anima, la consegnò all'arcangelo Michele e si allontanò. All'alba gli apostoli sollevarono il suo corpo su un giaciglio, lo deposero su un sepolcro e lo custodirono, in attesa della venuta del Signore. Ed ecco che per la seconda volta il Signore si presentò a loro, ordinò che il sacro corpo fosse preso e portato in Paradiso».*



Gran parte delle chiese d'oriente e d'occidente attorno alla metà di agosto fanno memoria del transito al cielo della vergine Maria, madre del Signore.

L'origine di questa festa è assai remota. In alcuni lezionari armeni di Gerusalemme è attestata al 15 di agosto una celebrazione di Maria Theotókos, sorta nel V secolo, probabilmente a seguito del concilio di Efeso del 431. La festa della «dormizione» (koimesis) di Maria fu imposta invece alla fine del VI secolo dall'imperatore Maurizio a tutto l'impero bizantino. In occidente essa giunse qualche decennio più tardi, e dall'VIII secolo assunse il nome di «assunzione» (assumptio) della beata vergine Maria. Negli apocrifi si racconta la morte di Maria attorniata dagli apostoli, e si narra la sua successiva apparizione ad essi mentre stanno celebrando la cena del Signore. Questi racconti hanno fortemente influenzato la tradizione popolare e l'iconografia religiosa, e hanno

portato la chiesa a cogliere l'esito finale della vita terrena di Maria alla luce della vittoria di Cristo sulla morte. Eccezion fatta per la chiesa copta, che ricorda in due date differenti la morte e l'assunzione della Vergine, le chiese cristiane non si sono pronunciate nell'antichità riguardo alla sua morte.

Nella chiesa cattolica, il 1° novembre 1950, si è giunti a proclamare come dogma l'elevazione alla gloria celeste, in anima e corpo, di Maria. Altre chiese, che pure non avvertono la necessità di una simile definizione dogmatica, celebrano nel transito al cielo della madre del Signore la speranza nella resurrezione finale di ogni carne, anticipata profeticamente nella parabola terrena di colei che è figura della Gerusalemme celeste.

La differenza principale tra Dormizione e Assunzione è che la seconda non implica necessariamente la morte, ma neppure la esclude.

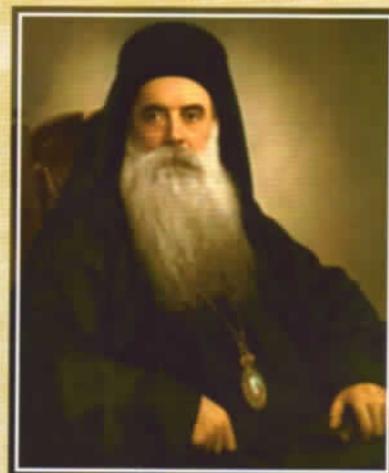


## Il Santo del giorno - 7 Luglio

### Athenagoras I°

*Pastore e testimone di ecumenismo*

1886 - 1972



**N**el 1972 muore a Istanbul Athenagoras, arcivescovo della chiesa di Costantinopoli e patriarca ecumenico. Aristokles Spyrou era nato il 25 marzo 1886 in un paesino dell'Epiro ai confini con l'Albania. Monaco a vent'anni, egli cominciò subito la sua missione pastorale come diacono a Monastir, quindi come vescovo a Corfù, e infine quale arcivescovo dei greco-ortodossi d'America. Ovunque fu un instancabile servitore della causa dell'unità tra le chiese cristiane, e tutta la sua opera fu un costante ministero di riconciliazione, attraverso il riconoscimento della miseria e della grandezza di ogni uomo. La sua elezione a patriarca ecumenico di Costantinopoli nel 1948, che non mutò il suo cuore semplice di monaco, contribuì in modo determinante all'avvicinamento fra le confessioni cristiane. L'adesione degli ortodossi al Consiglio ecumenico delle chiese, la partecipazione di osservatori bizantini al concilio Vaticano II, la preparazione di un sinodo panortodosso, la cancellazione delle reciproche scomuniche fra Roma e Costantinopoli, gli storici incontri con papa Paolo VI, furono solo l'esplicitazione di un ardente desiderio interiore di unità che animava Athenagoras. Giunto ormai vicino alla morte, egli volle prepararsi da solo all'incontro con Dio, avvenuto nell'ottava della festa, comune a cattolici e ortodossi, dei santi Pietro e Paolo, apostoli della chiesa indivisa.

### Tracce di lettura

Ricordatevi: Gesù è invitato da un fariseo. Entra una cortigiana portando un vaso di alabastro colmo di unguento. Si getta ai piedi di Gesù, li bagna di lacrime, poi li asciuga coi suoi capelli, li abbraccia e li unge di nardo. Il fariseo pensa che se Gesù fosse davvero un profeta saprebbe che quella donna è una peccatrice. E Gesù gli racconta la storia dei due debitori: l'uno doveva cinquecento denari, l'altro cinquanta. Il creditore rimette a entrambi i loro debiti. «*Quale dei due*», domanda Gesù, «*lo amerà di più?*». E il fariseo non può che rispondere: «*Quello a cui più è stato condonato*». Allora Gesù gli enumera tutte le prove d'amore che quella donna gli ha dato. E conclude: «*Perciò ti dico che le sono rimessi molti peccati, perché molto ha amato*». Perché lei ha molto amato. Perché Lui ha molto amato. Tutto il cristianesimo è qui.

(Athenagoras, *Dialoghi con Olivier Clément*)



### Pregiera

*Signore Dio,  
tu ci hai dato Athenagoras  
un testimone ardente  
dell'unità della tua chiesa  
e un pastore audace e sapiente  
concedi alle chiese sorelle di oriente e di occidente  
di confessare presto  
nella comunione e nella pace  
tuo Figlio Gesù risorto e vivente  
nei secoli dei secoli*

## Chiusura Anno catechistico

*“Tutto passa! Il bene e l'amore ricevuto e donato sono eterni.”*

Come sempre, al termine degli incontri di catechesi, ogni animatore e catechista sente la necessità di verificare il proprio operato in particolare sulla relazione con i bambini o i ragazzi e con le loro famiglie; sulla BELLA NOTIZIA annunciata e del come e di quali mezzi ci si serve; sulla risposta dei destinatari e delle loro famiglie e sulla grande domanda: siamo TESTIMONI credibili?

E' sempre positivo il racconto delle diverse esperienze dove tutti riconoscono che è più il bene ricevuto di quello donato perché, nonostante la fatica, ci si trova cresciuti nella fede, e nella coscienza che essere cristiani è difficile ma bello. Ci si accorge che lo Spirito supera di gran lunga le nostre aspettative e ci dispone a servire il Vangelo nella gratuità facendo quanto è possibile con la certezza che Lui ci precede, è presente e continua ad operare nel cuore di ciascuno. Per tutto ciò ringraziamo chi ci ha affidato questo servizio e ci accompagna con dedizione e amore, e ringraziamo la Comunità che ci sostiene con la testimonianza, l'affetto e la preghiera.

Esprimiamo il desiderio che nuove persone ci affianchino e le famiglie che chiedono i sacramenti averino l'annuncio della catechesi con la loro vita cristiana.

Tutti desideriamo un futuro più giusto e più umano: seguire Cristo è la strada maestra per concretizzare la speranza per noi, i nostri figli e il mondo.

E siamo certi che il bene e l'amore, ricevuto e donato nella gratuità a chiunque ha bisogno, rompe la catena dell'odio, della violenza, dell'indifferenza, dello sfruttamento e fa crescere il perdono, la benevolenza, la fratellanza nel rispetto delle diversità.

Coraggio, aiutiamoci a fare scelte illuminate dal VANGELO. I nostri bambini, ragazzi e giovani sperimenteranno la gioia nel vivere il comando di Gesù : *“Amatevi come io vi ho amato”*.

A tutti buon estate in Cristo.

*Una catechista*



Anche quest'anno siamo arrivati alla fine dell'anno catechistico.

E' stata un'esperienza coinvolgente e ricca di momenti di gioia che ha arricchito non solo i ragazzi, ma soprattutto noi catechisti, che ci siamo molto motivati. Non è sempre facile trasmettere la fede, ma con l'aiuto dello Spirito Santo, si è cercato di far entrare nel cuore dei nostri adolescenti l'amore per Gesù.

Speriamo che le vacanze, tanto attese, non affievoliscano ciò che hanno assimilato interiormente. Il catechismo va in vacanza, ma non la fede!

Grazie a tutti e...arrivederci al prossimo anno.



Grazie Signore x avermi insegnato ad andare a messa + volentieri!

Il vescovo è un pastore che ci guida e ci protegge. Ci insegna a vivere in pace e a dare amore a tutti. Grazie Signore per la tua misericordia.

Grazie per avermi dato il tempo e la voglia di venire agli incontri di catechismo.

Grazie Signore per avermi insegnato a dare amore a tutti.

Ringrazio il Signore per questa bella lavata che mi ha dato in questi 3 anni di catechismo. Insieme a loro sono cresciuto nella mia fede.

Grazie Signore per avermi dato il tempo e la voglia di venire agli incontri di catechismo.

Grazie Signore per avermi dato il tempo e la voglia di venire agli incontri di catechismo.

Grazie Signore per avermi dato il tempo e la voglia di venire agli incontri di catechismo.



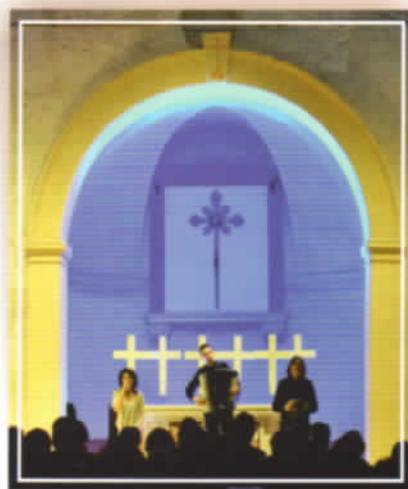
**N**ell'ultimo Consiglio Pastorale Parrocchiale, del 6 giugno 2018, si sono trovate insieme le due Parrocchie, quella di Cristo Risorto e quella di Santa Maria Maggiore. Il ritrovarsi e ripercorrere i tratti salienti dei cammini pastorali vissuti durante l'anno è stato molto bello e proficuo, soprattutto perché una parte di questi è stata scelta insieme e successivamente condivisa. Alcuni di essi si sono presentati come veri e propri banchi di prova, in termini di unità pastorale, come ad esempio la partecipazione congiunta a funzioni religiose e la formazione destinata ad entrambi i Consigli. Infatti, procedendo a piccole "dosi" si è colto nell'immediatezza la gioia del **FARE** insieme e di come **INSIEME** si possano affrontare maggiori argomentazioni.

Così da un piccolo e semplice lavoro di gruppo sono emerse tante riflessioni che rielaborate potrebbero impegnarci, quasi completamente, nel cammino del prossimo anno. Tra queste l'intento di lavorare insieme per parlare ancora di formazione rivolta a tutte le fasce e organizzazioni della nostra Comunità, di stendere un percorso congiunto di catechesi e di dare una comunicazione efficiente ed efficace basata su modalità di approccio diverse da quelle fino ad ora utilizzate. Infine, la vera novità potrebbe derivare dalla suddivisione in ruoli e dalla creazione di commissioni dedicate che convivono all'interno di un unico Consiglio Pastorale Parrocchiale, ma che consentirebbero di ottimizzare le poche risorse a disposizione.

E allora, in vista degli impegni futuri, non ci resta che... AUGURARE A TUTTI BUONA ESTATE!!!!



### **SAN SALVAR 2018** *La guerra meschina*



**L**a prima serata di San Salvar 2018, ci ha lasciati ammutoliti, quasi storditi dall'assurdità di quello che ascoltavamo. Abbiamo seguito il racconto, i canti e la musica in un silenzio pieno di intensità, quasi avessimo paura di violare il rispetto per tutte quelle morti ingiuste ed inutili della **GRANDE GUERRA**, meschina. Il titolo della serata fa ben capire di come la prima guerra mondiale sia stata una carneficina gratuita, dove un numero spropositato di soldati, o forse è meglio chiamarli ragazzi, che di guerra sapevano ben poco, male attrezzati e male comandati, siano morti. E che della loro morte la causa non fu solo il fuoco nemico, ma furono il freddo, la mancanza di cibo, le incessanti malattie, la vita di trincea senza acqua ed igiene, sotto slavine o frane, ma la cosa più sconcertante che migliaia di loro morirono uccisi dai commilitoni sotto gli ordini dei superiori.

**DECIMATI**, sì, uno ogni dieci veniva fucilato per insubordinazione, o per "tradimento" e questo perché dei ragazzi spauriti e spaventati si rifiutavano di tornare in trincea dopo mesi di vita

infernale, nel gelido fango invernale delle nostre montagne, in mezzo a topi e pidocchi e ai cadaveri dei soldati che li avevano preceduti.

Nessuno capiva perché si combatteva, quale era l'obiettivo finale di questa assurdità. *Alessandro Anderloni*, regista dello spettacolo teatrale e voce-narrante, *Raffaella Benetti*, voce e canto, e *Thomas Sinigaglia* fisarmonica, hanno saputo trasmettere con parole, canzoni e musica mille emozioni. Hanno saputo farci riflettere e anche farci commuovere, mentre parlavano raccontando dei nostri nonni, o dei ragazzi che ancora oggi combattono guerre assurde in condizioni simili. Ci hanno fatto riflettere di quanto la retorica abbia nascosto per anni ufficiali come Badoglio, Graziani ... che altro non erano che opportunisti pronti a tutto, anche a uccidere i propri soldati, pur di far valere la propria immagine, la vittoria suprema mai arrivata.

Credo proprio che la prima sera ci possa aiutare al meglio per capire il filo conduttore del tema di San Salvar 2018, ad un secolo dalla fine della 1° Guerra Mondiale. Riflettiamo sul senso delle guerre, se possono essere giuste, quante ce ne sono ancora in giro e se è possibile vivere senza guerra, o meglio in pace.



# COPPA SLALOM

## Torneo di calcio chierichetti



Anche quest'anno come di consuetudine, si è svolto presso il seminario di Verona il torneo di calcio riservato alle squadre formate dai chierichetti delle parrocchie veronesi.

La nostra squadra, capitanata dal Presidente Don Elvis, dal team-manager Bendazzoli Ennio e dal massaggiatore-preparatore-motivatore-mister-coach-allenatore "el Nero" al secolo Bendazzoli Renzo, noto e famoso allenatore negli anni settanta delle giovani promesse della Fiorentina, si è ben comportata dimostrando un gran gioco e un affiatamento solido ed efficiente. Dopo una prima vittoria, purtroppo nella gara successiva, fondamentale per accedere alla finale, la nostra squadra si è dovuta arrendere di fronte ad avversari più forti.

Sportivamente a loro i nostri complimenti.

Fallita la finale, ma non per questo demotivati, il torneo si è poi concluso con il derby "Fair Play" contro la storica rivale, il Pescantina, partita combattuta e terminata con il punteggio di tre a tre, fra scroscianti e calorosi applausi dei tanti spettatori presenti alla gara.

La manifestazione ben riuscita si è conclusa con la santa messa e un'ottima cena.

Non si è vinto, ma l'impegno da parte di tutto lo staff non è mai mancato e questo è il premio più bello che ognuno si porterà dentro per tentare la rivincita l'anno prossimo.



*Forza chierichetti, forza!!! Alla prossima.*

### Arrivederci al prossimo anno ....nel Logo dei Quaranta !

Con domenica 27 maggio anche l'attività dei bambini "nel Logo dei Quaranta" ha chiuso ed è andata in vacanza. Salutiamo tutti i nuovi e numerosi bambini che quest'anno si sono uniti a noi, insieme ai loro genitori che si sono fermati nel "nostro cenacolo". Li ringraziamo per la fiducia che ci hanno dimostrato, per la disponibilità a darci una mano nella custodia dei piccoli, in questo spazio di ascolto e non di semplice *babysitteraggio*.



Abbiamo accettato anche quest'anno la sfida di raccontare ai bambini il Vangelo della domenica, con il timore di non riuscire a parlare in un linguaggio a loro comprensibile, la paura di non esserne all'altezza, e abbiamo trovato la gioia dell'annuncio, la ricchezza di un'attività che non è solo servizio per la parrocchia, ma prima di tutto un'occasione di crescita personale. Quando di solito si conclude un anno di attività si sente la stanchezza dell'impegno, del tempo speso per prepararsi, noi invece ringraziamo per il tesoro che abbiamo trovato: un tempo da dedicare in anticipo all'approfondimento della Parola, che ci fa vivere più

intensamente la messa, anche se spesa con i bambini, e ci fa gustare il vero senso del celebrare! Ora che abbiamo trovato il segreto del nostro servizio, lo vogliamo raccontare, con la speranza che altre persone si possano unire a noi il prossimo anno per arricchire di nuove idee l'attività.

*Antonella, Chiara, Emma, Giulia e Veronica*

## Festa d'Estate AGESPHA



Il giorno 22, 23 e 24 giugno 2018, si è tenuta l'11<sup>a</sup> edizione della Festa d'Estate, presso la Cooperativa Agespha Onlus in Via Biancardin 14, a Bussolengo. Appuntamento ormai consolidato che mantiene lo scopo per cui è nata la Festa stessa, quello di promuovere la conoscenza della realtà della Cooperativa Agespha e di tutte le sue iniziative a favore delle persone con disabilità del Comune di Bussolengo e dei comuni limitrofi.

**La raccolta fondi di quest'anno punta a sostenere il progetto di agricoltura sociale che stiamo portando avanti da alcuni anni che mira all'inserimento lavorativo e sociale delle persone con disabilità lieve.**

La Festa d'Estate diventa un'occasione di conoscenza non solo delle strutture convenzionate con l'Asl 22 (Centro diurno, Comunità alloggio ed Appartamento Protetto), ma anche di questi progetti sopra elencati che purtroppo non hanno un appoggio economico da parte dell'azienda sanitaria ma solo contributi da parte dei servizi sociali del comune di Bussolengo, dai familiari e da contributi privati. Diventa quindi importante riuscire a sostenere queste iniziative collaterali che rispondono alle molteplici richieste delle famiglie ma anche degli utenti stessi di attività alternative che permettano di poter avere altre opportunità di riscatto sociale.

Colgo l'occasione di questo spazio, per ringraziare tutti quelli che hanno collaborato alla buona riuscita della Festa (comitato Cristo Risorto e Ca' Filippi, parrocchia S.M.Maggiore, Alpini di Bussolengo, compagnia teatrale "Mal Maridè" e tutti i volontari che quotidianamente danno un enorme contributo alla buona riuscita delle nostre attività.

**Segattini Matteo**

## Solidarietà Caritas

Il 26 maggio u.s. si è svolta la raccolta generi alimentari presso i supermercati Martinelli, Eurospin, Conad e Lidl. Un doveroso ringraziamento alla Direzione dei vari supermercati che hanno permesso la raccolta stessa, esteso con gratitudine anche alla Protezione Civile di Bussolengo per il loro grande supporto. Un grazie di cuore inoltre lo dobbiamo ai tanti gruppi della nostra comunità che con disponibilità hanno collaborato : Unitalsi, Circolo Noi, Scout, Gruppo podisti, Circolo Il ciliegio di C.R., Gruppo A.C.A.T. Sirio, Gruppo AVIS di S.M.M. e Caritas, ed infine ai tanti giovani e adulti che volontariamente, si sono uniti ai vari gruppi dando un prezioso aiuto.

L'impegno profuso da tutti è stato eccezionale e ha portato ad una raccolta molto sostanziosa e generosa. Sono stati raccolti 52 quintali di generi alimentari vari come pasta, pelati, tonno ecc.

Tutti i prodotti donati verranno distribuiti alle famiglie bisognose che si rivolgono alla sede della Caritas presso il Centro Sociale Parrocchiale di Bussolengo, con servizio attivo al mattino del giovedì e del sabato di ogni settimana. La raccolta di solidarietà, come sempre generosa e partecipata, si realizza però grazie a tutti voi Comunità di Bussolengo, sempre sensibile ai problemi di tante famiglie meno fortunate.

Che il Signore vi ricompensi.



**Caritas di Bussolengo**



## Cosa significa Ferragosto ?

Il termine Ferragosto deriva dalla locuzione latina *feriae Augusti* (riposo di Augusto) indicante una festività istituita dall'imperatore Augusto nel 18 a.c. che si aggiungeva alle esistenti e antichissime festività cadenti nello stesso mese, come i *Vinalia rustica* o i *Consualia*, per celebrare i raccolti e la fine dei principali lavori agricoli. L'antico Ferragosto, oltre agli evidenti fini di auto-promozione politica, aveva lo scopo di collegare le principali festività agostane per fornire un adeguato periodo di riposo, anche detto *Augustali*, necessario dopo le grandi fatiche profuse durante le settimane precedenti.

PARROCCHIA  
S. MARIA MAGGIORE  
BUSSOLENGO



Circolo  
**Pier Giorgio Frassati**  
Bussolengo  
Unione di Associazioni laicali e civili N. 1

# SAGRA DE SAN LUIGI



Tutte le serate  
si svolgeranno  
nel cortile del  
Centro Sociale  
di Via Don Calabria, 2.

Durante il periodo  
della Sagra saranno  
funzionanti  
Stand gastronomici.

Servizio al tavolo.

In ogni serata sarà offerta  
una gradita sorpresa  
ai partecipanti.

## PROGRAMMA

**Mercoledì 11 Luglio** ore 21,15

Serata teatrale con  
**"L'ALTRA COMPAGNIA"**

**GLI ALLEGRI CHIRURGHI**

INGRESSO A PAGAMENTO  
Rivendita biglietti presso il Bar del Circolo NDI PG Frassati

**Giovedì 12 Luglio** ore 20,30

**Santa Messa** insieme ai ragazzi del Grest  
seguita da agnuzza per tutti

**Venerdì 13 Luglio** ore 21,00

Serata **LATINA**  
**LADY MIKY DJ**

**Sabato 14 Luglio** ore 21,00

Serata di ballo liscio con l'Orchestra Spettacolo

**SUSANNA PEPE**

**Domenica 15 Luglio** ore 21,00

Serata di Musica d'ascolto e ballo, con

**GAETANO & la  
fisarmonica di DANIELE**

**Lunedì 16 Luglio** ore 21,15

Serata teatrale con il gruppo popolare **"CONTRADE"**

**EL NEO'DO  
AMERICA'N**

INGRESSO A PAGAMENTO  
Rivendita biglietti presso il Bar del Circolo NDI PG Frassati

Si è svolta con grande partecipazione di pubblico, la serata dell'inaugurazione del restauro dell'organo della chiesa parrocchiale di Santa Maria Maggiore.

La serata allietata con la "Mito's Orchestra" diretta dal Maestro Piero Salvaggio e dall'organista Paolo Baccianella è stata molto coinvolgente e molto emozionante, suscitando entusiasmo e numerosi applausi fra i presenti.

In considerazione dell'eccezionalità dell'evento e su richiesta di tante persone è stato realizzato un DVD completo della serata e di un CD con tutte le musiche proposte nell'occasione.

Il DVD sarà disponibile presso la canonica della Parrocchia di S.Maria Maggiore.

*Il contributo richiesto è di € 10,00.=  
quale copertura spese per la  
realizzazione dello stesso.*

Tutta la somma raccolta, servirà ad ultimare il pagamento per l'importante e necessaria opera di restauro dell'organo Balbiani-Bossi.



## Evento Inaugurazione

Restauro e ampliamento organo Balbiani - Bossi

Chiesa Santa Maria Maggiore

Bussolengo

1 Giugno 2018



**MITO'S**  
Symphony Orchestra

Maestro: Piero Salvaggio  
Organista: Paolo Baccianella

DVD

LUGLIO - AGOSTO 2018

<b>Domenica</b>	<b>1</b>		<b>XIII° Tempo Ordinario</b>
Lunedì	2	dal 2 al 27	Grest
Martedì	3		4° Incontro S. Salvar
Giovedì	5	ore 16,00 - 19,00	Adorazione Eucaristica
<b>Domenica</b>	<b>8</b>		<b>XIV° Tempo Ordinario</b>
		ore 10,00	S. Messa e Battesimi
		ore 11,00	Invio del gruppo giovani in missione Guinea-Bissau
<b>Domenica</b>	<b>15</b>		<b>XV° Tempo Ordinario</b>
<b>Domenica</b>	<b>22</b>		<b>XVI° Tempo Ordinario</b>
Venerdì	27	ore 17,00	S. Messa Agespha Serata finale Grest
<b>Domenica</b>	<b>29</b>		<b>XVII° Tempo Ordinario</b>
<b>AGOSTO</b>			
Giovedì	2	ore 16,00 - 19,00	Adorazione Eucaristica
<b>Domenica</b>	<b>5</b>		<b>XVIII° Tempo Ordinario</b>
		ore 11,15	S. Messa e Battesimi
<b>Domenica</b>	<b>12</b>		<b>XIX° Tempo Ordinario</b>
		dal 12 al 19	Settimana Famiglie in Val Aurina
<b>Mercoledì</b>	<b>15</b>		<b>Solennità dell'Assunzione della Beata Maria Vergine Maria</b>
<b>Domenica</b>	<b>19</b>		<b>XX° Tempo Ordinario</b>
		dal 19 al 26	Campo adolescenti
<b>Domenica</b>	<b>26</b>		<b>XXI° Tempo Ordinario</b>
Venerdì	27	ore 17,00	S. Messa Agespha

BATTESIMI 2018



Domenica	8	luglio	ore 10.00
Domenica	5	agosto	ore 11.15
Sabato	8	settembre	ore 19.00
Domenica	7	ottobre	ore 10.00
Domenica	11	novembre	ore 11.15
Mercoledì	26	dicembre	ore 10.00

IL PANE DELLA VITA

Bologna Gioia  
Zampieri Matilde  
Mottola Liszbeth  
Longo Giulia  
Brugellis Domenico Maria

IL PANE DELL'AMORE

Franzini Sergio con Sabaini Rachele  
Tramonte Jacopo con Tommasi Silvia  
Grima Matteo con Merbouh Natalina  
Milanese Alessandro con Barbi Anna

IL PANE DELL'ETERNITÀ

	anni
Padovani Francesco	48
Montresor Attilio	95
Vanzo Bruno	57
Lusente Antonio	82
Giacomelli Corina Ved. Masotti	92
Gaspari Rosa Ved. Martinelli	96
Maraia Angela	84

ORARIO SANTE MESSE

PARROCCHIA SANTA MARIA MAGGIORE

feriali	8.30	19.00
prefestiva		19.00
festive	7.00 - 8.30 - 10.00 - 11.15 - 19.00	

Comunità GHANESE (lingua inglese) 12.30

PARROCCHIA CRISTO RISORTO

feriali	8.30
prefestiva	19.00

\* Luglio e Agosto festive 8.30 - 10.30 - 19.00

PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA  
"San Vito"

feriali	8.00
prefestiva	19.00
festive	8.00 - 10.30

SANTUARIO MADONNA  
DEL PERPETUO SOCCORSO

feriali	6.30 - 7.30 - 9.00 - 19.30
prefestiva	19.00
festive	6.30 - 8.30 - 10.00 - 11.30 - 19.00